



# Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

**ALLEGATO A**  
alla Determinazione Dirigenziale  
n. 210/2026

## **ACA - Avviso Consiglio Aperto 2026**

### **Art. 1 – Oggetto**

Con il presente Avviso pubblico sono disciplinate le modalità per la presentazione di proposte di attività da realizzare nell'anno 2026 per la concessione di partecipazione finanziaria ad iniziative connesse alla cittadinanza attiva, in attuazione delle DUP n. 310/2025 e n. 332/2025 “*Modifiche all'organizzazione delle strutture del Consiglio regionale della Puglia*”, con funzioni assegnate alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva come l'elaborazione, attuazione e gestione di progetti di cittadinanza attiva e di iniziative volte a sviluppare e potenziare il ruolo del Consiglio Regionale e il suo rapporto con i cittadini”.

### **Art. 2 – Destinatari**

L'Avviso è rivolto a soggetti pubblici e privati, costituiti anche in forma associativa, quali associazioni culturali, fondazioni, imprese, cooperative, istituzioni scolastiche ed universitarie, che siano costituiti legalmente, con atto registrato alla data di scadenza per la presentazione delle istanze del presente avviso (per soggetto già costituito si intende organizzazione dotata di atto costitutivo, statuto e codice fiscale).

Non possono presentare istanza di contributo, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- partiti, organizzazioni o movimenti politici comunque denominati o enti ad essi direttamente riconducibili;
- persone fisiche, salvo le imprese individuali iscritte nel Registro delle imprese;
- soggetti i cui legali rappresentanti siano dipendenti del Consiglio Regionale della Puglia, della Regione Puglia o degli enti da questa partecipati, collaboratori e consulenti dei suddetti enti, compresi quelli incaricati per le esigenze organizzative delle segreterie dell'UDP e dei gruppi consiliari, nonché consiglieri o assessori della Puglia, dipendenti e rappresentanti delle ditte affidatarie di servizi in appalto da parte del Consiglio regionale della Puglia.

### **Art. 3 – Finalità delle iniziative**

La partecipazione del Consiglio Regionale della Puglia alle iniziative di soggetti terzi, a norma dell'art. 1, lett. b), della citata L.R n. 34/1980, può consistere, come previsto dall'art. 3 della medesima legge, nella concessione di contributi finanziari alle spese.

A tal fine, le iniziative interessate dalla concessione del contributo previsto, devono soddisfare i seguenti criteri, in maniera esclusiva:

- 1.attenere precipuamente alla comunità regionale;
- 2.rivestire particolare rilevanza sulla base:
  - a. del perseguimento di obiettivi che rientrino nelle finalità statutarie della Regione Puglia per favorire la promozione della cittadinanza attiva e il potenziamento del rapporto tra i cittadini e il Consiglio regionale della Puglia;



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

**b.** della significatività tematica e valore delle attività in relazione alla specificità dell'iniziativa, alla sua localizzazione sul territorio, alla capacità dell'iniziativa stessa di promuovere le finalità di cui sopra.

L'assegnazione dei contributi è prevista per la realizzazione di iniziative e progetti che assicurano:

- 1) la promozione della cittadinanza attiva, tramite la diffusione della conoscenza dell'Istituzione regionale, dei valori condivisi dei principi contenuti nella Costituzione italiana e nello Statuto della Regione Puglia, con l'obiettivo di rafforzare il senso di appartenenza alla comunità;
- 2) il potenziamento del rapporto con i cittadini;
- 3) la conoscenza degli strumenti della Democrazia diretta;
- 4) la valorizzazione ed il potenziamento del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale;
- 5) la conoscenza delle funzioni del Consiglio;
- 6) la promozione di forme di partecipazione attiva dei cittadini, della cura dei beni comuni e il rafforzamento della coesione sociale.

### **Art. 4 – Dotazione finanziaria**

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è imputata alle disponibilità finanziarie assegnate nell'anno 2026 alla competenza della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva (di seguito Sezione), a valere sul Bilancio annuale del Consiglio regionale della Puglia, in particolare quelle del cap. 7.1 – Spese per la cittadinanza attiva.

Le risorse finanziarie sono assegnate ai soggetti che presentano istanza secondo le disposizioni del presente avviso, nei limiti degli importi disponibili e secondo l'ordine di arrivo delle stesse istanze (**procedura a sportello**), nelle modalità e nei tempi di cui agli articoli seguenti.

Il Consiglio regionale si riserva la facoltà, con riguardo al numero di domande pervenute, di procedere a rimpinguare la dotazione finanziaria destinata al presente Avviso.

### **Art. 5 – Iniziative ammissibili**

Le iniziative possono consistere, ai sensi dell'art. 3 “finalità delle iniziative”, in:

- mostre e rassegne;
- convegni, seminari, workshop (esclusi masterclass e corsi di formazione);
- concorsi, premi, borse di studio, assegni di ricerca e simili;
- eventi e manifestazioni aperte al pubblico.

Le iniziative devono essere realizzate nell'anno 2026.

L'iniziativa proposta deve prevedere un piano finanziario **pari almeno a € 5.000,00 e non superiore ad € 50.000,00**, con evidenza delle altre voci di entrate, proprie del soggetto proponente e/o dei partners, ovvero di contributi da sponsor o altri enti, delle spese e del disavanzo.

Il piano finanziario deve riferirsi esclusivamente alle attività rientranti tra le tipologie delle iniziative ammissibili.

Le iniziative devono essere ad accesso libero al pubblico, ma non necessariamente gratuito (è possibile prevedere un costo per l'ingresso).



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

Non sono ammissibili:

- le iniziative che abbiano ad oggetto attività rivolte esclusivamente agli aderenti/soci del soggetto proponente e/o partner;
- richieste di contributo per iniziative promozionali di tipo commerciale, né di propaganda su temi di natura politica.

L'istanza può essere riferita anche ad attività progettuale complessa, comprendente congiuntamente diverse tipologie di iniziative tra quelle sopra elencate e/o anche altre attività collaterali e non prevalenti.

Le proposte progettuali possono anche affiancarsi ad altre progettualità già in corso, realizzate attraverso differenti fonti di finanziamento, arricchendole con ulteriori e diverse attività purché:

- 1) il progetto presentato e il relativo piano finanziario restino limitati alle attività congruenti con le tematiche e alle tipologie di quest'avviso;
- 2) i comunicati stampa esplichino con chiarezza che la partecipazione del Consiglio regionale della Puglia è limitata all'evento ammesso a finanziamento;
- 3) non sia utilizzato il logo del Consiglio regionale sul materiale di comunicazione dell'intera manifestazione, ma solo su quello relativo all'evento rientrante nel progetto ammesso a finanziamento.

### **Art. 6 – Istanza di concessione del contributo**

L'istanza per l'assegnazione del contributo finanziario deve essere presentata **almeno 5 giorni prima** della data di svolgimento dell'iniziativa per cui si richiede il sostegno finanziario **ed entro il 30/10/2026**.

In considerazione dell'adozione del presente Avviso a metà dell'esercizio finanziario, possono essere ammesse anche le istanze relative a progetti ed eventi che si siano svolti a partire dal 1° Giugno 2026.

Ogni soggetto può presentare una sola istanza per l'anno solare 2026.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web <https://goup.consiglio.puglia.it/> previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto 2026".

La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti ai fini della candidatura della proposta progettuale e della successiva valutazione ai fini della concessione del contributo finanziario.

La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da facsimile di cui all'**Allegato B** per agevolarne la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.

Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia, e rende possibile la consultazione alla voce di menu "Elenco Istanze presentate".

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.

L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.

La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) oppure la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

All'istanza deve essere allegata la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante, in un unico file pdf.

In caso di delegato deve essere allegato anche il documento di identità di quest'ultimo.

Ogni altra documentazione che eventualmente si intenda allegare in piattaforma deve essere prodotta in formato pdf. Ogni allegato non può superare i 20 MB.

Nell'istanza è opportuno indicare anche un indirizzo di posta elettronica ordinaria, non PEC, valido, e un numero di cellulare, che verranno utilizzati per comunicazioni celeri inerenti al procedimento, fermo restando che le comunicazioni ufficiali saranno inviate all'indirizzo PEC, obbligatorio.

Ciascun soggetto può presentare una sola istanza, in qualità di proponente.

I partner di progetto possono assicurare il proprio contributo anche a più progetti candidati.

Non è ammessa la presentazione di più richieste di finanziamento da parte dello stesso soggetto promotore nel medesimo esercizio finanziario, anche se relative ad iniziative diverse.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici o privati purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili.

In nessun caso, possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altri finanziamenti concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

In caso di partenariati, il soggetto beneficiario del contributo è il referente unico nei rapporti con il Consiglio regionale della Puglia, compresi quelli finanziari e di rendicontazione, ed è l'unico responsabile della corretta realizzazione del progetto, curando la direzione delle attività progettuali, nonché il coordinamento dei partner.

Il Soggetto Beneficiario è tenuto a dichiarare, nella istanza di ammissione al contributo, ai sensi e per gli effetti di cui al D.P.R. n.445/2000, eventuali contributi e/o entrate comunque denominate che si prevede di percepire da parte di altri soggetti pubblici (Stato, Unione Europea, Comuni, Agenzie pubbliche e regionali, ecc.) o privati (sponsor, partecipazioni, biglietti di ingresso, quote di iscrizioni dei partecipanti all'evento, ecc.).

### **Art. 7 – Valutazione delle istanze di concessione di contributo**

L'iter istruttorio delle istanze per la concessione del contributo finanziario è strutturato come di seguito indicato:

- a) verifica in ordine di arrivo delle istanze, della regolarità della trasmissione e del rispetto dei termini di scadenza previsti;
- b) verifica di ammissibilità formale in relazione al possesso dei requisiti prescritti dall'art. 5, come riportati all'art.2/3;



## Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- c) comunicazione di ammissione, ovvero non ammissione, dell'istanza, con invio tramite PEC e conseguente autorizzazione all'uso del Logo del Consiglio;
- d) valutazione sostanziale e di merito delle istanze ammesse, a cura della Commissione di valutazione, all'uopo nominata;
- e) adozione del provvedimento dirigenziale della Sezione che determina l'importo del contributo concesso;
- f) notifica del provvedimento, tramite PEC, al soggetto che ha presentato istanza, nonché pubblicazione dello stesso provvedimento all'Albo online e sull'apposita sezione Amministrazione Trasparente del sito del Consiglio Regionale della Puglia, alla voce "Sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici", a norma di quanto previsto dal D. Lgs. n. 33/2013.

### Art. 8 - Commissione di valutazione

Per la valutazione di merito delle proposte progettuali pervenute e ritenute ammissibili, è istituita con Determinazione del Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva un'apposita Commissione di valutazione, costituita da un numero di tre componenti, incluso il Presidente, scelto tra il personale dipendente della Regione Puglia.

Ai componenti della Commissione non spetta alcun compenso, gettone o rimborso comunque denominato.

Qualora per la valutazione sia necessaria il supporto di esperti della materia, la commissione potrà essere integrata con provvedimento del Dirigente della Sezione, attribuendo l'incarico a docenti di scuola superiore di secondo grado ovvero universitari, ovvero liberi professionisti iscritti ad albi professionali, senza previsione di compensi.

I componenti della Commissione presentano apposita dichiarazione ex art. 35 – bis del D. Lgs. n. 165/2001.

La valutazione delle istanze è svolta dalla Commissione tenuto conto degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di realizzazione delle iniziative, del partenariato, delle eventuali altre partecipazioni finanziarie, ed in particolare del grado di rispondenza dell'iniziativa alle finalità dell'avviso, della chiarezza e completezza descrittiva dell'iniziativa, del rilievo culturale e sociale e della concretezza delle attività proposte, delle modalità e tempi di realizzazione, tenendo in considerazione le esperienze maturate nel settore e le caratteristiche del partenariato, l'affidabilità del soggetto proponente, anche sulla scorta di esperienze pregresse.

La valutazione tiene altresì conto dell'efficacia delle azioni di comunicazione previste e della coerenza, congruità e chiarezza del budget rispetto alle attività progettuali, nonché del contenimento della spesa su livelli realistici.

La Commissione procede alla valutazione di ciascuna iniziativa proposta con istanza ammissibile, avendo a disposizione 100 (cento) punti, che assegna, ai fini della determinazione del contributo, secondo i criteri di seguito riportati:

<b>Criterio di valutazione</b>	<b>Parametri</b>	<b>Punteggio massimo</b>
<b>Idea progettuale</b>	Concretezza, coerenza e pertinenza della proposta progettuale con gli obiettivi dell'Avviso. Qualità del progetto e del programma. Completezza e chiarezza dell'idea progettuale	<b>30</b>



## Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

<b>Premialità</b>	Potenziamento del ruolo e dell'immagine del Consiglio regionale	<b>10</b>
<b>Innovazione</b>	Originalità e innovazione della proposta progettuale	<b>10</b>
<b>Esperienze del soggetto proponente</b>	Curriculum del soggetto proponente e dei suoi responsabili, attività svolta nei tre anni precedenti nell'ambito di iniziative di cittadinanza attiva	<b>5</b>
<b>Rilievo degli ospiti</b>	Curriculum degli ospiti/relatori/formatori	<b>5</b>
<b>Partenariato</b>	Numerosità, eterogeneità, coinvolgimento, effettività del contributo e della collaborazione, prestazioni di servizi in natura o finanziari, stabilità della rete; creazione di reti territoriali virtuose	<b>5</b>
<b>Pubblico previsto</b>	Previsione di affluenza complessiva alle iniziative	Da 100 a 400 persone: <b>2</b> . Oltre 400 persone: <b>5</b> Non cumulabili
<b>Piano finanziario</b>	Coerenza, Congruità, chiarezza, completezza.	<b>10</b>
<b>Efficacia della proposta</b>	Capacità di stimolare/coinvolgere il pubblico, l'utenza, i cittadini. Fruibilità e riutilizzabilità dei risultati prodotti. Sostenibilità e continuità nel tempo delle azioni previste dal progetto.	<b>5</b>
<b>Monitoraggio</b>	Previsione di strumenti di monitoraggio, somministrazione di questionari di gradimento	<b>5</b>
<b>Promozione e comunicazione</b>	Efficacia, numerosità e tipologia degli strumenti di diffusione dell'iniziativa	<b>10</b>

### Art. 9 – Contributi

I contributi finanziari sono disposti secondo quanto sotto riportato, tenuto conto del totale dei costi del piano finanziario e comunque entro il limite massimo del disavanzo risultante dallo stesso piano finanziario, solo per i progetti che conseguono una valutazione di almeno 60 (sessanta) punti.

<b>Punteggio</b>	<b>Percentuale finanziabile rispetto al totale del piano finanziario</b>
Da 60 a 65	<b>25</b>
Da 66 a 70	<b>30</b>
Da 71 a 75	<b>35</b>



## Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

Da 76 a 80	<b>40</b>
Da 81 a 85	<b>45</b>
Da 86 a 90	<b>50</b>
Da 91 a 100	<b>60</b>

I contributi non possono essere concessi oltre il 60% del piano finanziario preventivo e comunque nel **limite massimo di € 25.000,00**.

Nel caso in cui il contributo sia finalizzato a finanziare un concorso, un premio, borse di studio, assegni di ricerca e simili, la Sezione a seguito dell'ammissione di cui alla lettera a), b), c) ai sensi dell'art. 7, procede direttamente all'adozione della determinazione di concessione del contributo, verificato che:

- sia prevista la pubblicazione di un bando pubblico che espliciti oltre il tema, le modalità di partecipazione e i criteri di assegnazione;
- sia assicurata ampia diffusione del bando;
- sia prevista la presenza di un Rappresentante del Consiglio regionale nella Giuria, alla cui designazione provvede il Presidente del Consiglio regionale.

Se la richiesta di contributo è relativa, oltre che ai premi, anche all'organizzazione dell'attività connessa (quale ad esempio la gestione amministrativa del bando o la manifestazione di premiazione), l'istanza è comunque valutata dalla Commissione.

L'entità del contributo non può comunque essere superiore alla differenza tra il totale delle spese e delle entrate relative al progetto (disavanzo).

Il contributo massimo concedibile è determinato tenuto conto delle voci di spesa ammissibili di cui al presente Avviso.

La Sezione comunica al soggetto che ha presentato l'istanza l'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili, oltre quelle sottoelencate.

Non sono comunque ammissibili a contributo finanziario le seguenti tipologie di spesa:

- acquisto o ristrutturazione di beni immobili;
- acquisto di beni mobili registrati;
- acquisto di beni durevoli;
- gestione e funzionamento dell'organizzazione del beneficiario;
- donazioni, beneficenze e liberalità;
- compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario (eccetto per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico).

Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.

### **Art. 10 – Esito dell'istanza di concessione e comunicazione del contributo concesso**

A seguito della valutazione della Commissione, la Sezione provvede ad adottare la Determinazione Dirigenziale:



## Consiglio Regionale della Puglia

Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva

- **di approvazione** dell'iniziativa proposta e concessione della partecipazione finanziaria per l'importo risultante, in relazione al punteggio conseguito e al piano finanziario proposto, con relativo impegno di spesa;
- **di rigetto** per le istanze che conseguono un punteggio di valutazione inferiore a 40 punti oppure per le istanze che la Commissione ha dichiarato non valutabili.

L'ammissione a contributo viene notificata al soggetto proponente tramite PEC, con indicazione dell'eventuale sussistenza di interventi o spese inammissibili.

La Sezione conclude il procedimento relativo alla concessione del contributo finanziario nel termine di **90 giorni** dal ricevimento dell'istanza. I termini sono sospesi quando viene richiesta documentazione integrativa al soggetto istante e decorrono nuovamente dalla ricezione della documentazione richiesta ovvero dallo spirare del termine assegnato per la produzione di tale documentazione.

Il contributo concesso, destinato a sostenere le spese per la realizzazione dell'iniziativa proposta, ad esclusivo utilizzo del richiedente, è a fondo perduto<sup>1</sup>.

Il soggetto proponente può rinunciare al contributo concesso con formale comunicazione da inviare comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

### Art. 11– Obblighi del beneficiario

Il soggetto che ha presentato istanza è obbligato dalla notifica della comunicazione di ammissione di cui all'art.7, all'esposizione del logo regionale, affiancato dalla scritta "Consiglio regionale della Puglia", su qualunque materiale, cartaceo o informatico, di presentazione/divulgazione dell'iniziativa, sul sito internet del progetto, riportando esplicitamente che il progetto è "promosso dal Consiglio regionale della Puglia".

Le attività di comunicazione dell'iniziativa devono attenersi alle disposizioni che devono essere inviate, anche successivamente, sino al termine delle singole attività, in particolare per la comunicazione digitale e l'utilizzo degli hashtag, a tutte le tre seguenti mail:

[sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it](mailto:sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it)

[franzoso.antonella@consiglio.puglia.it](mailto:franzoso.antonella@consiglio.puglia.it)

[sezione.stampa@consiglio.puglia.it](mailto:sezione.stampa@consiglio.puglia.it)

Al fine di tutelare l'immagine del Consiglio, è vietato utilizzare i materiali prodotti, riportanti il logo regionale, in successive iniziative non rientranti nel progetto, salvo specifica autorizzazione che sarà concessa dalla Sezione a seguito della valutazione dell'interesse regionale in merito.

I beneficiari del finanziamento svolgono le attività previste dal progetto sotto la propria ed esclusiva responsabilità, assumendosi l'onere di tutte le conseguenze.

Tale responsabilità opera nei confronti dei propri addetti, del Consiglio regionale e di terzi.

---

<sup>1</sup> Qualora il soggetto richiedente sia un'impresa o eserciti attività economica avente scopo di lucro, il presente intervento si configura quale aiuto, pertanto in adempimento a quanto previsto dal Regolamento (CE) n. 1407/2013 del 18.12.2013 (GUCE L. 352 del 24.12.2006) della Commissione Europea relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato CE agli aiuti di importanza minore ("de minimis"), in sede di presentazione dell'istanza di liquidazione va allegata apposita dichiarazione sottoscritta ai sensi del DPR n. 445/2000.



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

I beneficiari devono predisporre ed attuare tutte le misure per garantire la sicurezza delle persone e delle cose interessate dalle attività svolte, e si impegnano ad attuare i progetti nel pieno rispetto dei contenuti e dei tempi previsti.

### **Art. 12 - Produzione e fruibilità dei materiali didattici e/o divulgativi**

Le proposte progettuali che prevedono la produzione di materiali didattici, cataloghi, pubblicazioni, produzioni audio/video/game, come corredo, supporto e documentazione dei processi e dei prodotti realizzati, devono trasferire tale materiale alla Sezione in formato digitale (file) mediante invio alle caselle di posta non certificata: [sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it](mailto:sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it), [franzoso.antonella@consiglio.puglia.it](mailto:franzoso.antonella@consiglio.puglia.it) e [sezione.stampa@consiglio.puglia.it](mailto:sezione.stampa@consiglio.puglia.it) (se i file sono pesanti utilizzare link wetransfer per l'invio), per agevolare la diffusione, anche tramite il sito internet e i profili social del Consiglio regionale della Puglia, nonché per l'utilizzazione in altre attività, sempre senza fine di lucro.

La proprietà delle informazioni assunte a seguito dell'attività di studio e ricerca resta del Consiglio regionale della Puglia.

### **Art. 13 - Svolgimento delle attività, variazioni e controlli**

Il Soggetto proponente potrà concordare con la Sezione, per motivi di sicurezza, di opportunità, di interesse pubblico o anche semplicemente organizzativi, una rimodulazione del progetto, pur nel rispetto delle sue caratteristiche fondamentali.

Eventuali variazioni, anche dal cronoprogramma, dovranno essere preventivamente comunicate ed approvate dalla Sezione, pena la revoca e/o riduzione del contributo concesso.

La proposta di variazione deve essere trasmessa con formale comunicazione all'indirizzo PEC [sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it](mailto:sezionepolitichedigenere@pec.consiglio.puglia.it), comunque prima della presentazione dell'istanza di liquidazione.

### **Art. 14 – Rendicontazione - liquidazione e pagamento del contributo**

Il soggetto beneficiario, al fine di ottenere l'erogazione del contributo, deve rendicontare le spese sostenute per la realizzazione del Progetto.

La rendicontazione deve essere presentata esclusivamente dal soggetto ammesso al contributo entro **90 giorni** dalla conclusione dell'iniziativa.

Per gli eventi eventualmente già realizzati e conclusi prima della notifica della determinazione dirigenziale di concessione del contributo, il termine per la presentazione dell'istanza di liquidazione decorre dalla data della notifica tramite Pec.

L'istanza deve essere presentata alla Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva del Consiglio regionale della Puglia, esclusivamente sulla piattaforma online disponibile all'indirizzo web <https://goup.consiglio.puglia.it/> previa autenticazione tramite identità digitale (SPID, CIE) del legale rappresentante dell'organismo richiedente, selezionando l'icona "Avviso Consiglio Aperto".

La suddetta piattaforma permette nelle diverse schermate l'inserimento di tutti i dati e i contenuti richiesti per la liquidazione del contributo finanziario.

La piattaforma permette di scaricare la bozza di istanza, come da facsimile di cui all'**Allegato C** per agevolare la consultazione, prima dell'invio definitivo, che avviene tramite la stessa piattaforma.

Se l'invio avviene correttamente, la piattaforma genera e visualizza immediatamente il protocollo di ricezione da parte del Consiglio regionale della Puglia.



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

Se l'accesso alla piattaforma è effettuato da altra persona, che non sia il legale rappresentante, occorre allegare apposita delega da parte del legale rappresentante.

Ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n.642 (Disciplina dell'imposta di bollo) sull'istanza deve essere apposta obbligatoriamente, salvi i casi di esenzione, la **marca da bollo** avente data di emissione antecedente o contestuale a quella della domanda.

L'imposta di bollo deve essere assolta in modo virtuale.

La relativa attestazione di versamento (copia del modello F24 quietanzato) o la dichiarazione di esenzione dal bollo, deve essere inserita tra gli allegati dell'istanza sulla piattaforma.

Nell'istanza di contributo il legale rappresentante dell'ente/associazione/impresa deve attestare, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, tenuto conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, nonché ai sensi del D.lgs n. 231/2007 e s.m.i e delle "Linee guida regionali in tema di antiriciclaggio" approvate con DGR n. 1619/2023, le seguenti informazioni, mediante compilazione on line, e le seguenti dichiarazioni, oltre quelle già presentate con l'istanza di concessione, che devono essere confermate mediante selezione della casella di riferimento sulla piattaforma.

La liquidazione del contributo concesso è effettuata a saldo, alla conclusione del progetto, in un'unica soluzione. Non sono ammissibili richieste di acconto.

È onere del soggetto che presenta l'istanza verificare di aver completato l'iter di presentazione dell'istanza fino alla visualizzazione del numero di protocollo.

È obbligatorio allegare all'istanza di liquidazione nella piattaforma, prima di procedere all'invio:

- la copia leggibile e in corso di validità del documento d'identità del legale rappresentante;
- dichiarazione de minimis (solo in caso di impresa);
- n. 2 foto digitali per ogni evento, significative e non ripetitive, a dimostrazione dell'attività svolta;
- copie dei giustificativi di spesa (fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili fiscalmente e giuridicamente validi), per un importo totale pari almeno al contributo concesso;
- attestazioni di pagamento (bonifici, assegni, ricevute bancarie/postali) che riportino l'avvenuto pagamento degli importi rendicontati.

Ogni documentazione allegata in piattaforma deve essere prodotta in formato pdf.

Ogni allegato non può superare i 20 MB.

Tutti i documenti di spesa devono:

- essere rilasciati a norma di legge;
- riferiti specificatamente al progetto, richiamandone il titolo nella descrizione;
- intestati al soggetto beneficiario del contributo;
- assolvere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dall'art.3 della Legge n. 136/2010 (è consentita esclusivamente l'adozione di strumenti di pagamento idonei ad assicurare la piena tracciabilità delle operazioni);
- riportare l'indicazione del servizio prestato/bene fornito.

Non sono ammessi:

- pagamenti in contanti. Sono esclusi i giustificativi di spesa privi di tracciabilità;
- spese pagate dal conto personale del rappresentante legale, presidente, soci o membri del Consiglio direttivo dell'Associazione/Società, ecc.;



## *Consiglio Regionale della Puglia*

### *Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

- documenti di spesa (fatture, scontrini fiscali) e relative quietanze di pagamento, (bonifici ed assegni), che, pur essendo regolarmente intestati al soggetto beneficiario, risultino di data successiva a quella del termine di scadenza di presentazione della rendicontazione;
- documenti di spesa che, pur essendo regolarmente intestati al beneficiario del contributo, non siano inerenti al progetto finanziato;

Gli scontrini fiscali sono ammessi quale documento giustificativo della spesa solo se provano che i costi sostenuti sono riferibili al soggetto beneficiario del contributo e permettono di conoscere la natura del bene o servizio acquistato.

La quietanza deve essere dimostrata da documenti contabili di valore probatorio equivalente.

I pagamenti dai conti personali o con carte prepagate possono essere ammessi al progetto solo con dichiarazione della persona che li ha sostenuti, con assunzione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, che attesti di averli effettuati per la realizzazione del progetto, con la motivazione della spesa e la documentazione probatoria allegata; tale dichiarazione deve essere allegata al bonifico con il quale il soggetto beneficiario rimborsa all'interessato la spesa anticipata per il progetto.

Il soggetto beneficiario deve tenere a disposizione del Consiglio regionale della Puglia la documentazione originale relativa alle spese ed alle entrate per 10 anni.

La Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, nel corso dell'attività istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere, all'indirizzo PEC fornito dai soggetti beneficiario del contributo, i chiarimenti necessari, che dovranno essere prodotti entro il termine richiesto e comunque non oltre 15 giorni dalla data della richiesta.

Sono riconosciute esclusivamente le seguenti voci di spesa:

- a) effettive, ossia realmente sostenute e chiaramente riferibili al progetto;
- b) coerenti con il piano economico-finanziario approvato;
- c) riferibili temporalmente al periodo di attuazione del progetto;
- d) comprovabili attraverso giustificativi di spesa contenenti il riferimento specifico al progetto;
- e) tracciabili attraverso l'utilizzo di adeguati strumenti finanziari (mandati di pagamento, assegni non trasferibili, bonifici, etc.);
- f) necessarie per l'attuazione del progetto;
- g) identificabili, controllabili ed attestate da documenti giustificativi;
- h) pertinenti e congrue rispetto all'attività realizzata.

Risultano ammissibili le voci di spesa di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- affitto, locazione o allestimento di locali, spazi, impianti, strutture e scenografie, compresi montaggio e smontaggio, nonché noleggio di materiali e attrezzature (sono in ogni caso escluse le spese di manutenzione straordinaria e di ristrutturazione di immobili ed impianti);
- servizi editoriali, grafici, tipografici e audiovisivi;
- stampa inviti, dépliant, programmi preliminari e definitivi;
- spese postali e di affissione;
- spese di realizzazione grafica e tipografica per manifesti, realizzazione di pannelli e totem, targhe, medaglie congressuali, gadgets e similari;
- noleggio impianti di amplificazione sonora
- spese di traduzione e interpretariato;



## *Consiglio Regionale della Puglia*

### *Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

- affitto mezzi di locomozione necessari per lo svolgimento delle attività (autobus, minibus, etc.);
- interpreti, traduttori e hostess e personale utilizzato per la realizzazione di ogni fase dell'iniziativa;
- spese per la registrazione degli eventi e relativa assistenza tecnica;
- compensi, viaggio e ospitalità, limitatamente ad autorità, relatori ufficiali, moderatori e ospiti di riguardo;
- pubblicazione di atti e video;
- spese di promozione, comunicazione e pubblicità;
- spese per l'acquisto di beni finalizzati a premiazioni e riconoscimenti;
- rimborsi spese (viaggio, vitto e alloggio), adeguatamente documentati, riferibili a soggetti la cui partecipazione sia stata prevista nell'iniziativa, nel limite delle condizioni per i trattamenti di trasferta che disciplinano i rimborsi delle spese di missione sostenute dal personale dirigente della Regione Puglia (art.6 DPGR n.631/2011) e precisamente:
  - per il pernottamento in albergo: la spesa non deve superare l'importo di € 160,00 a notte, per trasferta superiore alle 12 ore;
  - per i pasti giornalieri: la spesa non deve superare l'importo di €61,00 al giorno, importo che si riduce ad € 30,55 nel caso in cui la trasferta abbia un limite min. di 8 e max di 12 ore;
  - ammesso l'utilizzo di taxi e di mezzi di trasporto urbano purché risultino indispensabili per gli spostamenti previsti nel percorso;
  - in caso di utilizzo del mezzo proprio è previsto il rimborso per le spese debitamente documentate (es. pedaggio autostrada, parcheggio), nonché l'indennità chilometrica riconosciuta pari a 25 centesimi di euro per chilometro.
  - in caso di rimborsi ai volontari, l'attività non potrà essere retribuita in alcun modo, e agli stessi potranno essere rimborsate soltanto le spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata e rendicontata a piè di lista, nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 17 del d.lgs. 117/2017 Codice del Terzo settore;
  - spese per diritti SIAE;
  - spese per la fornitura di beni di consumo e servizi o direttamente ed esclusivamente finalizzati all'iniziativa, la cui pertinenza sia debitamente motivata e comprovata dal beneficiario.

I compensi ad amministratori, dirigenti e soci del soggetto beneficiario sono ammissibili solo per prestazioni specifiche rese per l'iniziativa prevista, debitamente documentate, approvate dall'organo direttivo del soggetto istante ed in regola con la normativa fiscale e previdenziale in relazione allo specifico incarico.

Le spese per i dipendenti del soggetto istante, quando utilizzati anche per la realizzazione dell'iniziativa, possono essere ammesse nel limite del 10% dell'importo del contributo concesso.

Per tutte le voci di spesa l'I.V.A. è ammissibile come costo e quindi è parte dell'importo rendicontabile se e nella misura in cui non sia detraibile dal soggetto beneficiario del contributo.

In caso contrario va scorporata e deve essere indicato l'importo al netto dell'Iva.

Risultano esplicitamente non ammissibili le voci di spesa di seguito elencate a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- le ammende, le penali e le spese per controversie legali in conseguenza di comportamenti che hanno dato origine a sanzioni amministrative, in conseguenza di violazioni di impegni contrattuali ed in conseguenza di azioni per la tutela di interessi lesi;
- i costi dei contributi in natura;



## *Consiglio Regionale della Puglia*

### *Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

- acquisto di beni durevoli quali: terreni e fabbricati/opere e oneri di urbanizzazione arredi, mezzi di trasporto, apparecchiature audio-cine-video, computer, apparecchiature hardware, telefoni cellulari, fotocopiatrici e simili;
  - spese relative a beni in conto capitale;
  - spese manutenzione impianti;
  - spese generali, amministrative, tenuta contabilità;
  - noleggio locali o attrezzature per un periodo superiore al periodo effettivo di realizzazione dell'attività progettuale;
  - interessi e costi bancari ed erogazioni liberali;
  - spese per le quali non sia indicato il costo unitario e l'arco temporale di riferimento (seppur congruente con la tipologia di spesa);
  - fatture/ricevute fiscali/altri documenti contabili "non parlanti" (che non indichino la descrizione della spesa);
  - materiale non pertinente al progetto;
  - spese di consulenza: commercialisti, legali, ingegneri, amministrativi, redattori e compilatori delle istanze, ecc.;
  - acquisto di abbonamenti annuali e/o pagamento di utenze (es. abbonamenti telefonici, fatture elettricità);
  - spese di progettazione;
  - spese per pranzi, rinfreschi e ristorazione in genere (salvo quelle inerenti all'ospitalità dei relatori/artisti);
  - spese ordinarie di funzionamento o gestione dei soggetti beneficiari;
  - canoni di locazione e utenze varie della sede legale e operativa del beneficiario.
- Resta ferma l'applicazione della normativa europea "de Minimis" per le imprese.

#### **Art. 15 – Riduzione e/o revoca del contributo**

La Sezione procede con la riduzione del contributo concesso nel caso accerti, dalla documentazione a rendicontazione, un'attuazione parziale delle attività, come descritte nell'istanza iniziale, o una spesa complessiva dichiarata, al netto delle entrate, inferiore a quella prevista inizialmente.

La partecipazione finanziaria concessa dal Consiglio regionale è liquidata interamente solo se il soggetto beneficiario presenta giustificativi di spesa quietanzati, per un importo pari o superiore all'intero importo del contributo concesso. In caso contrario, l'importo del contributo concesso è ridotto nella stessa percentuale dell'ammontare di spesa non giustificato.

Ove il piano finanziario complessivo del progetto è inferiore all'80% di quello inizialmente previsto, la partecipazione finanziaria del Consiglio regionale si intende ridotta proporzionalmente della stessa percentuale eccedente l'80% del piano a preventivo.

I contributi concessi dal Consiglio regionale attraverso la Sezione, sono cumulabili con altre provvidenze disposte per la stessa iniziativa da altri soggetti pubblici e privati, purché il totale dei contributi ottenuti non superi il 100% delle spese ammissibili rendicontate. In tal caso la suddetta partecipazione finanziaria è ridotta in percentuale, e comunque non può eccedere il disavanzo.

In nessun caso possono essere cumulati contributi, sovvenzioni o altro finanziamento concessi dalla Regione Puglia, direttamente o tramite organismi intermedi.

È consentita la compensazione tra le diverse voci di spesa ammesse in fase di concessione, assumendo rilievo il totale delle spese e non la suddivisione delle stesse per tipologia.



## *Consiglio Regionale della Puglia*

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

La Sezione, in caso di documentazione incompleta, assegna un termine non inferiore a 15 giorni per provvedere alle necessarie integrazioni, decorso il quale provvede in merito, con la riduzione o la revoca del contributo.

Il contributo concesso può essere revocato con provvedimento della Sezione nei seguenti casi come espressa rinuncia alla partecipazione finanziaria da parte del beneficiario, riscontro di falsità e/o dichiarazioni mendaci nella documentazione presentata, anche a corredo della proposta progettuale, qualora l'immagine del Consiglio regionale sia deturpata da eventi ed episodi sgradevoli, mancanza della documentazione di spesa e/o difformità della stessa prevista per la realizzazione dell'iniziativa, mancata realizzazione dell'iniziativa, mancato invio della documentazione di spesa ovvero mancato invio della richiesta di liquidazione, iniziativa realizzata completamente da soggetto diverso da quello che ha presentato l'istanza, realizzazione di un'iniziativa difforme da quella dichiarata nell'istanza e dal progetto, in presenza di altri contributi regionali, in caso di mancato riscontro tra la documentazione allegata alla domanda e la documentazione a rendicontazione.

### **Art. 16- Attività di controllo**

Il Consiglio regionale della Puglia si riserva:

- il diritto di esercitare, in qualsiasi momento e con le modalità che riterrà più opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento quali-quantitativo e finanziario delle attività da realizzare e su quanto connesso all'adempimento degli obblighi a carico dei soggetti beneficiari di contributi finanziari;
- il diritto di svolgere controlli a campione sulle attività e sulle dichiarazioni rese dai beneficiari, mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare che il rispetto degli obblighi posti a carico dei beneficiari, l'effettivo svolgimento delle iniziative, le modalità di pagamento delle spese rendicontate e la veridicità delle dichiarazioni rese e della documentazione prodotta.

In attuazione del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, nonché in conformità alle disposizioni regionali in materia, la struttura responsabile procederà d'ufficio al controllo su un campione non inferiore al 5% delle dichiarazioni sostitutive prodotte dagli istanti, relativamente alla sussistenza dei requisiti dichiarati di cui al presente articolo richiedendo tramite PEC tutte le indicazioni utili a consentire di esperire il controllo.

Il riscontro alla richiesta deve essere fornito, a mezzo PEC, entro dieci giorni dalla data di ricezione.

### **Art. 17 – Condizioni di tutela della Privacy**

Ai sensi del D.lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) n. 2016/679 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso sono utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti e il relativo trattamento è improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e tutela dalla riservatezza e dei diritti degli interessati.

I dati saranno trattati dal Consiglio regionale della Puglia-Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, in qualità di delegato dal titolare del trattamento, in conformità al Regolamento (UE) n. 679/2016 e al D.lgs n. 196/2003.

Il conferimento dei dati è obbligatorio per l'espletamento della procedura selettiva. L'eventuale interessato una liberatoria secondo quanto previsto dalla normativa vigente. L'informativa completa sul trattamento dei dati personali è allegata al modello di istanza.

### **Art. 18 - Responsabile del procedimento**



## *Consiglio Regionale della Puglia*

---

*Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva*

Ai sensi della Legge n. 241/1990, il Responsabile del Procedimento (RUP) è la dott.ssa Di Cosmo Tiziana, Dirigente della Sezione Politiche di genere e cittadinanza attiva, e-mail: [sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it](mailto:sezionepolitichedigenere@consiglio.puglia.it).

**Allegati:**

- Facsimile di istanza per la concessione del contributo (**All. B**)
- Facsimile di istanza per la liquidazione del contributo (**All. C**)